

REGOLAMENTO DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEI FENOMENI DI BULLISMO E DI CYBER BULLISMO NELLA SCUOLA

1. PREMESSA

Con l'evolversi delle nuove tecnologie, l'espansione della comunicazione elettronica e online e la sua diffusione tra i preadolescenti e gli adolescenti, il bullismo ha assunto le forme subdole e pericolose del cyberbullismo che richiedono la messa a punto di nuovi e più efficaci strumenti di contrasto.

Gli atti di bullismo e di cyberbullismo si configurano sempre più come l'espressione della scarsa tolleranza e della non accettazione verso l'altro, spesso identificato come "diverso" per i più svariati motivi. Le vittime, in alcuni casi, possono essere persone molto fragili e inermi. Le forme di violenza che subiscono possono andare da una vera sopraffazione fisica o verbale, fino a un umiliante e doloroso isolamento sociale. Scuola e Famiglia possono essere determinanti nella diffusione di un atteggiamento mentale e culturale che consideri la diversità come una ricchezza e che educi all'accettazione, alla consapevolezza dell'altro, al senso della comunità e della responsabilità collettiva. Il nostro istituto sostiene l'uso della tecnologia allo scopo di accrescere e sostenere l'apprendimento. In quest'ottica è fondamentale fare opera di informazione, divulgazione e conoscenza per garantire comportamenti corretti in Rete, intesa quest'ultima come "ambiente di vita" che può dar forma ad esperienze sia di tipo cognitivo che affettive e socio-relazionali. A tal fine la scuola promuove misure formative ed informative atte a prevenire e contrastare ogni forma di violenza e prevaricazione in rete, intervenendo sulla formazione tanto dei ragazzi quanto degli insegnanti e delle famiglie. La progettualità relativa alla tutela della sicurezza informatica e del contrasto del cyberbullismo deve operare su due livelli paralleli: la conoscenza dei contenuti tecnologici e la conoscenza delle problematiche psicopedagogiche.

2. SCOPO DELLA POLICY

Lo scopo della e-Safety Policy è di condividere e stabilire con tutti i membri della comunità scolastica regole, modalità e principi sull'utilizzo consapevole e corretto di internet. In particolare essa viene redatta per regolare il comportamento degli alunni dentro le aule scolastiche e per sensibilizzare all'adozione di buone pratiche quando sono fuori dalla scuola. Il nostro Istituto accoglie minori "nativi digitali" che fin dalla scuola dell'infanzia sono esposti a rischi di cui sono inconsapevoli, pertanto la scuola attua parallelamente attività di prevenzione, controllo e formazione di allievi e famiglie allo scopo di ridurre al minimo l'occorrenza di atti che non solo creano disagio nella comunità scolastica, ma possono configurarsi come reati.

La scuola opererà, eventualmente, in stretto collegamento con le forze dell'ordine e con le istituzioni del settore educativo, per mettere in campo strategie di prevenzione al cyberbullismo e interventi di recupero nel caso in cui vengano individuati tali fenomeni, informando i genitori/tutori e chiedendo la loro collaborazione anche qualora gli episodi si siano verificati al di fuori delle attività didattiche.

Le indicazioni, contenute nella presente e-Safety Policy, intendono dare al nostro Istituto un impulso allo sviluppo di una cultura d'uso corretto e consapevole di Internet, sia tramite il richiamo a norme vigenti, sia con l'indicazione di prassi e protocolli operativi opportuni per un uso sempre più professionale da parte di tutto il personale e per la prevenzione dei rischi e la gestione delle emergenze.

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il bullismo e il cyberbullismo devono essere conosciuti e combattuti da tutti in tutte le forme, così come previsto:

- dagli artt. 3- 33- 34 della Costituzione Italiana;
- dagli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;
- dagli artt. 2043-2047-2048 Codice Civile;
- dalla Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo”;
- dalla direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di ‘telefoni cellulari’ e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti” e successive modifiche/integrazioni;
- dalla direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante “Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali”;
- dalla direttiva MIUR n.1455/06;
- linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo (MIUR Aprile 2015);
- dal D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante “Statuto delle studentesse e degli studenti”;dalla L. 71/2017.

4. STRUMENTAZIONE TIC NELLA SCUOLA E PROGETTI

Il nostro Istituto dispone di un notebook per classe che può essere collegato alle Lim, se presenti nell’aula. Esistono inoltre, quattro laboratori di informatica con postazioni fisse nonché, dall’anno scolastico 2020/21, una serie di dispositivi informatici mobili con relativo carrello di ricarica.

L’accesso alla rete attraverso il server di Istituto e l’intera copertura Wi-fi dell’intero istituto è controllato da un software Firewall che funge da filtro impedendo l’uso scorretto della rete. La nostra scuola ha adottato dall’a.s. 2017/18 i servizi Google App for Education e si è occupata di attuare una formazione sul suo utilizzo a tutti i docenti. Ogni docente e ogni alunno possiedono un account GSuite, con estensione @icsvialelegnano.edu.it. L’utilizzo delle varie applicazioni è determinato dal regolamento di utilizzo di GSuite for Education.

L’istituto inoltre ha un proprio sito costantemente aggiornato, che prevede l’accesso al registro elettronico, alle diverse sezioni dell’istituto, ai principali documenti pubblici, ecc.

Dallo scorso anno scolastico, la nostra scuola collabora con l'agenzia DIRE di Roma per la produzione di materiale relativo ai vari progetti svolti; come evidenziato dal PTOF di istituto, la nostra scuola mette in atto da alcuni anni dei progetti sulla sicurezza in rete "Sicur@-Mente in rete" per la Scuola Secondaria di Primo Grado e progetti sull'uso della tecnologia come strumento per apprendere sia nella scuola primaria ("Coder Kids" "L' Ora del Codice") che nella scuola Secondaria ("Corso di alfabetizzazione informatica, uso di Word e Internet a scopi didattici" "Classi in rete" "Una e-class da fiaba!").

In coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) agli studenti, dall'anno scolastico 2020/21, è inoltre consentito l'uso di dispositivi personali con finalità didattico-educative nel rispetto del presente documento e dell'accordo BYOD firmato anche dai genitori (BYOD – Bring Your Own Device). I ragazzi, infatti, sotto la guida ed il controllo costante del docente, possono accedere alla rete utilizzando direttamente il proprio dispositivo in classe per approfondire ed implementare le proprie conoscenze. Il che impone, a maggior ragione, la necessità di educarli sul tema della sicurezza in rete nonché sull'uso corretto e responsabile delle tecnologie digitali.

5. VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'uso di internet e delle nuove tecnologie è diventato sempre più precoce, frequente ed intenso per le nuove generazioni, che si ritrovano quindi ad affrontare dinamiche specifiche dei nuovi ambienti in rete, legate all'identità, alle relazioni, alla privacy, alla

reputazione, alla produzione, distribuzione e fruizione di contenuti. Nella valutazione dei possibili rischi, oltre a considerare le minacce provenienti dall'esterno rispetto al contesto scolastico, si ritiene opportuno non sottovalutare la possibilità che ad agire in modo illecito, provocando i danni più seri, siano spesso proprio quei soggetti che operano dall'interno e che, pertanto, conoscono la struttura della rete in qualità di fruitori dei servizi.

Ciò posto, i principali rischi connessi all'uso delle tecnologie digitali risultano essere:

- dipendenza da Internet, videogiochi, shopping o gambling online.
- violazione della privacy (furto di identità, condivisione di immagini e foto senza consenso, divulgazione dati sensibili...)
- cyberbullismo
- adescamento online (grooming)
- esposizione a contenuti pornografici, violenti, razzisti, ...
- sexting e pedopornografia
- incitazione all'odio (flaming)
- persuasori con finalità commerciali;
- divulgazione di notizie false

6. RUOLI E RESPONSABILITÀ

L'Istituto dichiara in maniera chiara e ferma l'inaccettabilità di qualsiasi forma di prepotenza, di violenza, di sopruso, di bullismo e di cyberbullismo. Attraverso i propri

regolamenti, il patto di corresponsabilità e le strategie educative mirate a costruire relazioni sociali positive l'Istituto coinvolge l'intera comunità educante nel lavoro di prevenzione dei comportamenti problematici, di miglioramento del clima della scuola e di supporto agli studenti in difficoltà. Per tale motivo:

Il Dirigente scolastico

- individua attraverso il Collegio dei Docenti un referente per il cyberbullismo;
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamento e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo rivolti al personale docente e Ata;

Commissione digitale e animatore digitale

- Si relaziona con la ditta che gestisce l'assistenza tecnico-informatica per definire le misure di sicurezza informatica più opportune
- monitora e rileva le problematiche emergenti relative all'utilizzo sicuro delle tecnologie digitali e di internet a scuola, nonché propone la revisione delle politiche dell'istituzione con l'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative e sostenibili da diffondere nella scuola;
- assicura che gli utenti possano accedere alla rete della scuola solo tramite password applicate e regolarmente cambiate e ne cura la manutenzione
- predispose sul sito internet della scuola uno spazio riservato al tema del cyberbullismo in cui raccogliere il materiale informativo e di restituzione dell'attività svolta dalla scuola nell'ambito della prevenzione;

Referente per il bullismo

- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia,... per realizzare un progetto di prevenzione;
- cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet, la "Safer Internet Day" (SID);
- si attiva per la somministrazione di questionari agli studenti e ai genitori (anche attraverso piattaforme on line e con la collaborazione di enti esterni) finalizzati al monitoraggio che possano fornire una fotografia della situazione e consentire una valutazione oggettiva dell'efficacia degli interventi attuati;

Docenti

- monitorano atteggiamenti considerati sospetti o preoccupanti degli alunni, dandone immediata comunicazione al Dirigente Scolastico;

- si impegnano a rimanere aggiornati sulle tematiche del cyberbullismo, anche attraverso corsi di aggiornamento proposti dalla scuola;
- valorizzano, nell'attività didattica, modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni;
- garantiscono che le comunicazioni digitali dei docenti con alunni e genitori siano svolte nel rispetto del codice di comportamento professionale ed effettuate con sistemi scolastici ufficiali ,quindi non private
- evitano la partecipazione a gruppi di condivisione di whatsapp o altro, inerenti la scuola (gruppi classe,gruppi genitori, etc..), se non autorizzati dalla Dirigente;
- nelle lezioni in cui è programmato l'utilizzo di Internet, guidano gli alunni a siti controllati e verificati come adatti per il loro uso e controllano che nelle ricerche su Internet siano trovati e trattati solo materiali idonei;
- non divulgano le credenziali di accesso agli account (username e password) e/o, nel caso ne siano a conoscenza, alla rete wifi;
- chiudono il proprio account del registro elettronico o di Gsuite for Education al termine di ogni sessione
- non salvano sulla memoria locale della postazione di classe file contenenti dati personali e/o sensibili;

Alunni

- imparano le regole basilari per rispettare gli altri quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni che inviano.
- sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima e, dopo opportuna formazione, possono operare come tutor per altri studenti;
- si impegnano a diffondere buone pratiche nel rispetto dei diritti di ogni membro della comunità scolastica ed extrascolastica;
- sono consapevoli che il Regolamento d'Istituto limita il possesso di smartphones e affini all'interno dell'Istituto a chi è in possesso di autorizzazione scritta dei genitori approvata dal Dirigente scolastico e comunque fatte salve le condizioni di utilizzo consentite;
- sono consapevoli che non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire – mediante smartphone o altri dispositivi elettronici – immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente e che, in ogni caso, non è consentita la loro divulgazione, essendo utilizzabili solo per fini personali di studio e documentazione, nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti;
- accedono all'ambiente di lavoro con il corretto account (per gli alunni delle classi per le quali è stato attivato un account google apps for education), non divulgando le credenziali di accesso (username,password)
- non manomettono le impostazioni dei PC della scuola e utilizzano con cura e attenzione gli strumenti messi a loro disposizione
- sono gli attori principali del benessere della comunità scolastica e sono tenuti pertanto a segnalare agli organi preposti (Dirigente scolastico, referente del

bullismo/ cyberbullismo, psicologo della scuola, docenti, etc...) eventuali atti di bullismo e cyberbullismo di cui sono a conoscenza, consapevoli del fatto che verrà garantita loro la riservatezza di quanto comunicato.

Genitori

- sostengono e condividono la linea di condotta della scuola adottata nei confronti dell'utilizzo delle tecnologie dell'Informazione e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;
- partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- conoscono il Regolamento disciplinare d'Istituto e le sanzioni previste dal presente regolamento – parte integrante del regolamento d'Istituto – nei casi di cyberbullismo e navigazione on-line a rischio;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allarmarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);

Personale ata e di segreteria

- segnalano qualsiasi abuso, anche sospetto, o problema alla Dirigente e ai responsabili della sicurezza online;
- adottano comportamenti sicuri, responsabili e professionali nell'uso della tecnologia; garantiscono che le comunicazioni digitali con gli studenti dovrebbero essere a livello professionale e solo attraverso i sistemi scolastici, non attraverso meccanismi personali, per esempio -mail, telefoni cellulari, ecc.

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

- assicura, nei limiti delle risorse finanziarie, la manutenzione delle strutture informatiche, della rete e della sua sicurezza e tutela da un uso improprio, e da attacchi esterni;
- garantisce la comunicazione all'interno dell'istituto, tra la rete di scuola (sportello, circolari, sito web, ecc.), e fra la scuola e le famiglie degli alunni per la diffusione di informazioni nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e della rete.

7. MODALITÀ DI SEGNALAZIONE DI SITUAZIONI E COMPORAMENTI A RISCHIO

Alunni, famiglie, docenti e tutto il personale scolastico attivo nell'Istituto si impegnano a segnalare al Dirigente Scolastico i casi di bullismo e cyberbullismo di cui sono a conoscenza, anche se presunti, in modo da attivare tutte le procedure di verifica necessarie all'individuazione del bullo, della vittima e delle dinamiche intercorse tra i due. Il dirigente scolastico contatterà il docente e/o il personale scolastico per un

colloquio finalizzato all'analisi della situazione ed alle azioni da intraprendere. Ove necessario, si coinvolgerà la famiglia.

Nei casi più gravi e in ogni ipotesi di reato occorre valutare tempestivamente con il Dirigente Scolastico come intervenire.

Si ricorda che la L.71/2017 – Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo – pone molta attenzione ai reati di INGIURIA, DIFFAMAZIONE, MINACCE e VIOLAZIONE DEI DATI PERSONALI, facendo riferimento agli articoli 594, 595 e 612 del Codice Penale e all'articolo 167 del Codice per la protezione dei dati personali.

A tal proposito si rammenta che l'art. 8 del DL 11/2009 regola il provvedimento di "Ammonimento" per i minorenni di età superiore ai 14 anni e così recita:

- "comma 1. Fino a quando non è proposta querela per il reato di cui all'; articolo 612-bis del codice penale, introdotto dall'articolo 7, la persona offesa può esporre i fatti all'autorità di pubblica sicurezza avanzando richiesta al questore di ammonimento nei confronti dell'autore della condotta.

La richiesta è trasmessa senza ritardo al questore.

- comma 2. Il questore, assunte se necessario informazioni dagli organi investigativi e sentite le persone informate dei fatti, ove ritenga fondata l'istanza, ammonisce oralmente il soggetto nei cui confronti è stato richiesto il provvedimento, invitandolo a tenere una condotta conforme alla legge e redigendo processo verbale [...]."

Si sottolinea come l'Ammonimento assuma il carattere della diffida per il solo fatto che l'intervento avviene a reato già integrato ma prima della querela (la diffida, invece, tende a prevenire il reato). L'ammonimento rimane quindi un provvedimento di Polizia di sicurezza che come tale può restringere i diritti dei cittadini poiché il pericolo, alla cui prevenzione è diretto il provvedimento, è costituito da un evento che appare come imminente o altamente probabile e produttivo di conseguenze più gravi e dannose. La finalità dell'ammonimento è appunto quella di evitare, in presenza di comportamenti già integranti un reato, la reiterazione, anche più grave, di condotte persecutorie senza far ricorso allo strumento penale, per interrompere una pericolosa escalation di violenza ed anche al fine di evitare un possibile inasprimento della condotta persecutoria conseguente alla notizia del ricorso al procedimento penale.

8. OPERAZIONI RELATIVE AL MANCATO RISPETTO DELLA E-SAFETY POLICY DA PARTE DEGLI ALUNNI

Gli interventi correttivi previsti per gli alunni sono rapportati all'età e al livello di sviluppo dell'alunno. Infatti più gli alunni sono piccoli, più i comportamenti "da correggere" sono dovuti a uno sviluppo cognitivo, affettivo e morale incompleto o a fasi critiche transitorie, che devono essere compresi e orientati proprio dagli educatori, nella prospettiva del raggiungimento di una maggiore consapevolezza e maturità da parte dell'alunno. Sono previsti pertanto da parte dei docenti provvedimenti "disciplinari" proporzionati all'età e alla gravità del comportamento. Contestualmente sono previsti interventi di carattere educativo di rinforzo dei comportamenti corretti e riparativi dei disagi causati, di ri-definizione delle regole

sociali di convivenza attraverso la partecipazione consapevole e attiva degli alunni della classe, di prevenzione e gestione positiva dei conflitti, di moderazione dell'eccessiva competitività, di promozione di rapporti amicali e di reti di solidarietà, di promozione della conoscenza e della gestione delle emozioni. Si riporta di seguito un elenco non esaustivo di possibili azioni:

- richiamo verbale;
- richiamo verbale con annotazione disciplinare sul registro e/o sul diario personale;
- prelievo del dispositivo e consegna all'ufficio alunni per il ritiro dello stesso da parte dei genitori;
- convocazione della famiglia e/o degli attori dell'episodio segnalato;
- raccolta del materiale informatico lesivo della dignità delle figure presenti nell'istituto;
- sanzione disciplinare grave;
- accesso alla commissione di garanzia;
- segnalazione alle forze dell'ordine.

Per i casi più gravi, constatato l'episodio, Il Dirigente Scolastico potrà comunque contattare la Polizia Postale che, a sua volta, potrà indagare e rimuovere, su autorizzazione dell'autorità giudiziaria, i contenuti offensivi ed illegali ancora presenti in rete e cancellare l'account del cyberbullo che non rispetta le regole di comportamento.

9. MODULO DI SEGNALAZIONE

Nome di chi compila la segnalazione:

Ruolo:

Data:

Scuola:

Descrizione dell'episodio o del problema		
Soggetti coinvolti	Vittima/e: 1. 2. 3.	Classe:

	<p>Bullo/i: Classe:</p> <p>1. 2. 3.</p>														
Chi ha riferito dell'episodio?	<p>- La vittima - Un compagno della vittima, nome: - Genitore, nome: - Insegnante, nome: - Altri, specificare:</p>														
Atteggiamento del gruppo	<p>Da quanti compagni è sostenuto il bullo?</p> <p>Quanti compagni supportano la vittima o potrebbero farlo?</p>														
Gli insegnanti sono intervenuti in qualche modo ?															
La famiglia o altri adulti hanno cercato di intervenire ?															
Chi è stato informato della situazione?	<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="width: 70%;"><input type="checkbox"/> coordinatore di classe</td> <td style="width: 30%;">data:</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> consiglio di classe</td> <td>data:</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> dirigente scolastico</td> <td>data:</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> la famiglia della vittima/e</td> <td>data:</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> la famiglia del bullo/i</td> <td>data:</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> le forze dell'ordine</td> <td>data:</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> altro, specificare:</td> <td></td> </tr> </table>	<input type="checkbox"/> coordinatore di classe	data:	<input type="checkbox"/> consiglio di classe	data:	<input type="checkbox"/> dirigente scolastico	data:	<input type="checkbox"/> la famiglia della vittima/e	data:	<input type="checkbox"/> la famiglia del bullo/i	data:	<input type="checkbox"/> le forze dell'ordine	data:	<input type="checkbox"/> altro, specificare:	
<input type="checkbox"/> coordinatore di classe	data:														
<input type="checkbox"/> consiglio di classe	data:														
<input type="checkbox"/> dirigente scolastico	data:														
<input type="checkbox"/> la famiglia della vittima/e	data:														
<input type="checkbox"/> la famiglia del bullo/i	data:														
<input type="checkbox"/> le forze dell'ordine	data:														
<input type="checkbox"/> altro, specificare:															